



CITTA' DI CANOSA DI PUGLIA

Provincia Barletta - Andria - Trani

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 23 del 29.04.2013

OGGETTO

Approvazione Rendiconto di gestione – Anno 2012

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 – D.Lgs. n. 267/2000: Favorevole in data 02.04.2013.
F.to Dott. Giuseppe Di Biase
IL DIRIGENTE SETTORE FINANZE
Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 – D.Lgs. n. 267/2000: Favorevole in data 02.04.2013.
F.to Dott. Giuseppe Di Biase
IL SEGRETARIO GENERALE
Visto di conformità ai sensi dell'art. 97 – comma 2 e comma 4 – lett. d) – D.Lgs. n. 267/2000, in data 22.04.2013.
F.to Dott.ssa Maria Teresa Oreste

L'anno duemilatredici, addì **ventinove** del mese di **aprile**, nella sala delle adunanze consiliari, in seguito ad avvisi scritti, consegnati al domicilio dei Signori Consiglieri ai sensi dell'art. 6 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, dalle ore 17,00, in grado di prima convocazione, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica. Al momento della trattazione del punto all'ordine del giorno concernente l'argomento in oggetto risultano presenti i seguenti consiglieri:

1	DI FAZIO Pasquale	Si	13	DONATIVO Giuseppe	Si
2	CRISTIANI Antonietta	Si	14	SINIGAGLIA Sergio	Si
3	BUCCI Carmine	Si	14	SINESI Sabino	Si
4	CAPOZZA Antonio N.	Si	16	CAPORALE Sabino A.	Si
5	CASTROVILLI Antonio	Si	17	VENTOLA Francesco	Si
6	FILIPPONE Edoardo	Si	18	DI PALMA Nicola	No
7	DIAFERIO Giuseppe	Si	19	PETRONI Maria Angela	Si
8	PELLEGRINO Cosimo	Si	20	MATARRESE Giovanni	Si
9	SELVAROLO Sabina	Si	21	DI NUNNO Saverio	Si
10	METTA Giuseppe	Si	22	LANDOLFI Nadia Giovanna	Si
11	IACOBONE Giovanni M.	Si	23	SABATINO Antonio S.	Si
12	IMBRICI Fortunato	Si	24	PAPAGNA Luciano Pio	Si
			25	LA SALVIA Ernesto - Sindaco	Si

CONSIGLIERI PRESENTI **N. 24** ASSENTI **N. 1.**

SONO PRESENTI GLI ASSESSORI BASILE Pietro, FACCIOLONGO Sabino, LUPU Laura Simona, MINERVA Francesco, PAVONE Giovanni Battista, PISCITELLI Leonardo.

PRESIEDE LA SEDUTA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: Dr. Pasquale DI FAZIO

ASSISTE ALLA SEDUTA IL SEGRETARIO GENERALE: dott.ssa Maria Teresa ORESTE

In prosecuzione di seduta, il **Presidente**, pone in discussione il punto n. 10 (già n. 2) iscritto all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Approvazione Rendiconto di gestione – Anno 2012" .

L'Assessore alle Finanze, Laura Simona Lupu, avuta la parola, relaziona sull'argomento , dando lettura di una propria nota – relazione, che viene acquisita agli atti dell'odierna seduta, del seguente tenore: *“Signor Presidente, Signor Sindaco, Signori Consiglieri, Colleghi Assessori, Gentili concittadini, Con il rendiconto, che non è solo un adempimento contabile, gli amministratori “rendono conto” di come hanno utilizzato le risorse dei cittadini amministrati. Il quadro finanziario dei Comuni si inserisce in un contesto di finanza pubblica particolarmente indebolito dalla crisi economica che ha investito l'economia italiana già a partire dalla seconda metà del 2008.*

Per una corretta e completa valutazione dell'attività di questa amministrazione, occorre sottolineare le condizioni in cui ha operato l'amministrazione in carica e quindi occorre considerare che il consuntivo 2012 per il Comune di Canosa di Puglia - riguarda un esercizio particolare sotto diversi aspetti.

Com'è noto per Canosa di Puglia il 2012 è stato l'anno delle elezioni comunali che hanno visto prevalere il Sindaco Ernesto La Salvia e la coalizione di centro sinistra, che ha iniziato la sua attività nella seconda parte dell'anno. Ad un periodo amministrativo non continuativo, aggiungiamo un intero anno 2012 caratterizzato da un susseguirsi di leggi e normative finanziarie scritte, alcune approvate, altre emendate, alcune modificate, altre cancellate, che hanno effettivamente messo in grande difficoltà persino le logiche gestionali ordinarie. Lo stato di confusione normativa e difficoltà economica in cui si è trovato il sistema dei comuni in Italia nel 2012, principalmente per i forti tagli apportati ai contributi statali, per i vincoli esagerati del oramai famoso patto di stabilità e per la prolungata incertezza regolamentare delle nuove tasse introdotte dal 2012 (IMU) o introdotte dal 2013 (TARES), ha avuto ripercussioni evidenti sul normale funzionamento dell'ente.

Tra le vicende che più ci hanno lasciato perplessi nell'anno 2012, cito:

- *dell'introduzione dell'IMU con ingenuosa ripartizione mista Stato - Comune e le ipotesi di gettito a corredo, con la palese conseguenza del venir meno della certezza di entrate correnti;*
- *tagli da samurai ai trasferimenti statali;*
- *il capestro ed insostenibile vincolo del patto di stabilità, accentuato nel nostro caso dal fatto che esso risultava già violato nei primi mesi 2012, il che ci ha precluso una giusta operatività per gli investimenti; tutto per ripristinare e migliorare entro la fine del 2012 l'obiettivo del Patto, per non perdere la possibilità per il 2013 di una gestione operativa decente e per non subire la beffa di ulteriori risorse e penalizzazioni;*
- *l'impossibilità di operare, se non in dodicesimi, per quasi l'intero anno, in assenza di un bilancio di previsione, approvato solo a fine ottobre 2012, grazie ad un governo che ha continuato a rinviare di mese in mese i problemi, invece di affrontarli con risposte serie, immediate e chiare. Basti pensare che per il 2012, il termine per l'approvazione del bilancio di previsione stabilito dal TUEL al 31 dicembre dell'anno precedente - come sarebbe logico che debba*

essere, trattandosi appunto di Previsione - fu prorogato inizialmente al 31 marzo 2012, poi al 30 giugno, poi al 30 ottobre; alla fine il bilancio di previsione del 2012 fu approvato il 23 ottobre. Visto che è ormai prassi consolidata quella di approvare i bilanci di previsione ad anno da prevedere più che inoltrato, che senso ha un bilancio di previsione deliberato quando è trascorsa quasi l'intera gestione da prevedere? Ad aggiungersi, il susseguirsi di scelte governative incomprensibili, ha portato inevitabilmente al rallentamento operativo dell'ente Comune in generale, punto di riferimento dei cittadini, già protagonisti di una crisi economica in continua crescita.

Sfiora a volte il pensiero di violare il c.d. "patto di stabilità interno", legge 183/2011, ma si può pensare di esporre la propria amministrazione alle pesantissime sanzioni previste per chi non raggiunge gli obiettivi stabiliti dalla suddetta normativa? (cito le sanzioni:

- riduzione dei trasferimenti erariali in misura pari alla differenza fra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato;*
- obbligo di impegnare spese correnti in misura non superiore all'importo annuale minimo dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;*
- divieto di ricorrere all'indebitamento per gli investimenti;*
- divieto di assunzioni di qualsiasi tipo;*
- riduzione del 30% delle indennità spettanti agli amministratori;*
- divieto di incremento del fondo per le risorse decentrate).*

I funzionari e gli amministratori pubblici, e di riflesso i cittadini amministrati, stanno percependo in pieno le avversità in cui sono precipitati grazie a scelte di politica economica e finanziaria assunte da un governo centrale che ha scaricato sugli enti locali gran parte del peso della grave crisi economica italiana. E' ormai in atto, e con essa i relativi rischi, la trasformazione del sistema di finanziamento degli enti locali, inesorabilmente passato dalla finanza derivata, e cioè dalla finanza basata sui trasferimenti dallo Stato ai Comuni, alla completa autonomia finanziaria ed impositiva degli enti territoriali, costretti ad esigere dai propri cittadini nuove tasse che si aggiungono, e non si sostituiscono, alla già pesantissima tassazione voluta dall'erario nazionale.

In questo clima di incertezza legislativa, il presente rendiconto 2012, che come Amministrazione per quasi metà anno abbiamo ereditato e che per l'altra metà abbiamo, invece, gestito, integrato e assestato in corso d'opera, fotografa l'attività svolta con diligenza dalla nostra amministrazione, non esonerata ovviamente dalle complicazioni e dalle complessità tipiche delle pubbliche amministrazioni di questi nostri tempi.

La presente amministrazione, ha dovuto proseguire nella gestione cercando di contenere le spese che hanno comportato un impegno notevole da parte degli uffici per mantenere e garantire il rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2012. Alla fine dell'esercizio 2012, l'attività di rendicontazione di cui il provvedimento all'attenzione del Consiglio Comunale riporta un risultato di amministrazione pari a € 1.077.195,83, ed un risultato di gestione di competenza pari a € 987.655,30, il che evidenzia una equilibrata e corretta gestione.

A tali risultati si è arrivati dopo un attento e certosino controllo sul mantenimento in contabilità dei residui attivi e passivi dove ogni dirigente ha provveduto con apposite determinazioni dirigenziali all'eliminazione di quei crediti e debiti che

ritenevano non più sussistenti di titolo giuridico per il loro mantenimento nel bilancio.

Il risultato di amministrazione complessivo, nonché quello di gestione di competenza possono considerarsi soddisfacenti, soprattutto in considerazione della congiuntura economica e finanziaria nazionale e degli stringenti vincoli posti dal patto di stabilità interno. Tale risultato è certamente condizionato anche dalle altalenanti comunicazioni del Ministero dell'interno sulle stime di incasso IMU pubblicate dal MEF, compensative dei trasferimenti erariali.

Come già di Vs. conoscenza, il bilancio di previsione 2012 è stato approvato nel mese di ottobre 2012, data di scadenza consentita dalla legge, consentendo a questo ente di poter predisporre il prospetto del patto di stabilità interno allegato al bilancio di previsione coerente con gli spazi finanziari recuperati dall'inserimento nel patto regionale incentivato e nel patto nazionale orizzontale. Sul fronte della contabilità economica, il conto economico chiude con un risultato di esercizio negativo pari a € -1.105.292,41, il cui valore non incide sulla virtuosità o meno dell'ente, se è vero come è vero che il risultato operativo è positivo per € 984.828,40. Difatti, elementi straordinari che incidono sulla determinazione del valore definitivo sono gli oneri straordinari dovuti a:

- € 295.417,34 per conciliazione debiti di funzionamento degli esercizi precedenti*
- € 100.926,86 per debiti fuori bilancio*
- € 88.042,70 per altri oneri straordinari e insussistenze dell'attivo;*
- € 1.528.757,97 per minori crediti relativi a entrate per ruoli coattivi inesigibili anni precedenti (anche 2006, 2007)*
- € 511.425,47 crediti di dubbia esigibilità anni 2004-2005-2006 e arrotondamenti IVA.*

Da premettere che dal punto di vista della competenza economica, sono state le succitate operazioni di eliminazione di residui attivi che hanno avuto riflessi sul risultato d'esercizio, in quanto produce una diminuzione del risultato di questa gestione.

Tale operazione di eliminazione dei residui è stata fatta al fine di rendere il risultato di amministrazione veritiero nel rispetto del principio di prudenza riportato nei principi contabili dell'Osservatorio Finanza Locale e fortemente ribadito dalla Corte dei Conti.

Voglio concludere questa breve relazione rappresentando sentimenti di gratitudine rivolti all'intero apparato amministrativo, e più in generale a tutti coloro i quali collaborano per il buon funzionamento del nostro ente, a tutti coloro che hanno svolto il loro compito con scrupolo, competenza e impegno giorno dopo giorno, consentendo all'amministrazione di superare le oramai sempre più numerose menzionate difficoltà.

Oggi le Giunte degli enti locali sono chiamate ad amministrare disponendo di risorse sempre più esigue, e contestualmente, più che nel passato, a fornire risposte immediate alle sempre più impellenti esigenze dei cittadini, alle emergenze disoccupazionali e sociali ed a criticità sempre più frequenti. La nostra amministrazione cercherà nella quotidianità di essere il riferimento di questa comunità, per adempiere a tale ruolo e dare risposte concrete ed immediate ai nostri cittadini, nonché di lavorare al massimo per le esigenze del nostro territorio.

Si chiede, infine, l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2012 così come predisposto unitamente a tutti gli allegati che ne fanno parte".

Il Consigliere Pellegrino (I.D.V.), avuta la parola, plaude alla relazione dell'Assessore Lupu; precisa che l'Amministrazione La Salvia ha operato con prudenza, economizzando le spese; elenca una serie di risparmi sulle spese operate, ad esempio: spese per propaganda, a maggio 2012 € 24.000,00 a dicembre 2012 € 3.700,00 circa; spese per carburante sono state ridotte; collaborazioni esterne da € 26.805,00 (fino a maggio 2012); azzerate fino a dicembre; spese telefoniche ridotte di € 40.000,00; risparmi sulla cancelleria € 12.000,00; risparmio energia elettrica; prevenzione del randagismo € 165.000,00 spese, con un abbattimento di € 60.000,00; spese postali € 33.000,00 circa effettivamente sostenute; energia elettrica € 375.000,00 preventivati; risparmio di € 124.000,00; pubblica illuminazione su 140.000,00, spesi 133.000,00 euro; di tanto si farà adeguata informazione alla cittadinanza.

Il Consigliere Ventola (P.D.L.), avuta la parola, ringrazia l'ex Assessore alle Finanze Lomuscio, che ha gestito l'anno 2012, con impegno dalla sera alla mattina. La relazione dell'Assessore Lupu è meramente tecnica, ma non avrebbe potuto essere diversamente; il bilancio di previsione 2012 approvato dalla maggioranza, sia pure tardivo, è stato sbagliato nelle previsioni; ad oggi si chiede, si sta rispettando il patto? Nel mese di dicembre sono stati fatti più mandati dei mesi precedenti. Si è rispettato il patto, con un surplus di € 300.000,00. La verità è che nell'anno 2012, non è stato sfiorato il patto di stabilità. Dove sono i debiti del Comune, se c'è un avanzo di gestione di € 987.000,00? Nel 2011, c'era un avanzo di due milioni di euro. Minori trasferimenti statali, ma anche i debiti della precedente amministrazione sono stati portati a giustificazione dell'aumento delle tasse. L'invito è: fare il bilancio quanto prima. La gestione in dodicesimi ha consentito all'amministrazione di avere le mani libere. Continua ancora la campagna elettorale; ma i canosini non sono stupidi; l'Amministrazione non incontra i cittadini; il Comune è più volte chiuso che aperto. Rileva che a pag. 4 della prima relazione al conto consuntivo, si riportava una percentuale del 50% di residui di dubbia esigibilità; chiede perché il valore cambia, con la seconda relazione, allegata alla seconda deliberazione. Non si è parlato di OO.PP.; chiede a che punto è lo stato dell'arte. Significano lavoro, migliorare la città, creare condizioni di attrattività del territorio. Anche il nuovo programma dei LL.PP. è pressochè identico al precedente. Rileva che per alcune sentenze, passate in giudicato, non si provvede a recuperare le somme; che transazioni prevedono interessi solo dal momento della sottoscrizione della transazione, e non da quando è maturato il credito; per il credito Bleu, se si perde, come si farà fronte alla minore entrata; per gli investimenti per OO.PP. previsti in bilancio, e poi non attuati, ci si attende una spiegazione. Nell'anno 2013, è stata cambiata la modalità di finanziamento per il PIRP, si dice di non procedere per la gara. Si attende qualche risposta.

Il Consigliere Pellegrino (I.D.V.), avuta la parola, interviene per fatto personale indicando cifre dettagliate riguardanti alcuni capitoli di spesa. Sottolinea che

all'insediamento questa Amministrazione ha dovuto lavorare per rientrare nel patto di stabilità; la D6 è arrivata a conclusione dopo 10 anni; la prossima settimana il notaio incaricato stipulerà le convenzioni.

L'Assessore alle Finanze, Lupu, avuta la parola, dà lettura dei dati contenuti nel consuntivo 2011; dove i crediti di dubbia esigibilità sono i medesimi; dell'avanzo di amministrazione, si vincolano € 409.000,00; mentre nel 2011 non è stato vincolato nulla, come se si ritenessero tutti crediti esigibili.

L'Assessore all'Urbanistica, Basile, avuta la parola, precisa di essere sempre presente nella Sede Comunale, per cui dire che nel Municipio non si riceve il pubblico è una offesa; c'è, sempre, o il Sindaco o il Vice Sindaco. Evidenzia che il Consigliere Ventola sa come stanno le cose sulle OO.PP.; tutti i giorni si va a Barletta per finanziamenti PRUSST, su D6; sulla D2 si stanno rispettando i tempi e le modalità concordati con la Regione; andavano trovati i soldi per espropri; prima, fornita direttiva su utilizzo avanzo; poi, utilizzando i fondi del condono, ma la Regione in merito ha espresso parere negativo; per il PIRP i provvedimenti di indizione gara erano privi di copertura finanziaria.

Il Consigliere Ventola (P.D.L.), avuta la parola, stigmatizza l'approccio, nonostante l'impegno del precedente Consiglio Comunale, di puntare l'attenzione sul problema lavoro, si continua a sfottere. Si rivolge all'Assessore Lupu, circa la riduzione della percentuale di somme da vincolare in relazione a crediti ritenuti inesigibili; prima erano del 50%, poi sono state ridotte al 30%. Per la D2 all'epoca si ritenne di non vincolare nulla; la deliberazione di indirizzo rinviava all'assestamento di bilancio. Se non è stato dato corso alla direttiva, non se ne può chiedere conto. La deliberazione di G.C. di questa Amministrazione parla di utilizzo somme rivenienti dal condono. Come mai il Settore preposto non ha impegnato la somma? O non c'è stato indirizzo politico o il Dirigente non ha ottemperato; allora occorre attivare il provvedimento disciplinare. La deliberazione dice che i lavori del PIRP finiranno a novembre 2013. Si chiede se il privato, che ha fatto le fidejussioni, ha iniziato i lavori.

L'Assessore all'Urbanistica, Basile, avuta la parola, precisa che per il PIRP la copertura finanziaria era subordinata alla contrazione di un mutuo, ma al momento dell'indizione della gara non c'era copertura finanziaria e ciò avrebbe costituito grave pregiudizio per l'interesse pubblico. Questo è il parere degli attuali dirigenti e del Segretario Generale.

L'Assessore alle Finanze, Lupu, avuta la parola, precisa, in ordine ai crediti ritenuti inesigibili, che la legge non impone percentuali da rispettare; si è ritenuto di vincolare € 400.000,00; nel consuntivo 2011 la precedente amministrazione non ha ritenuto di vincolare nulla.

Il Sindaco, avuta la parola, esordisce dichiarando di essere onorato di amministrare il Comune in modo diverso dal passato; le gare, i bandi risalgono a più di un anno fa; si continua ad avere difficoltà a realizzare ciò che sembrava così facile; pensare di realizzare un PIP dove, sotto, ci sono le grotte, è quantomeno

imprudente. Solo pochi giorni fa è stato eliminato il vincolo. Il 98% dei Comuni italiani ha aumentato le tasse per far quadrare i bilanci; gli altri hanno fatto “default”. Si sono spesi 23.000,00 euro in meno per prestazioni di servizio in campo turistico (estate canosina); anziché € 89.000,00 del 2011, € 65.000,00 nel 2012, eppure i servizi sono stati garantiti ai cittadini. Il riconoscimento di coloro che aspettano, dopo 10 anni, la zona artigianale, compensa l’impegno di questa amministrazione.

Il Consigliere Ventola (P.D.L.), per dichiarazione di voto, avuta la parola, evidenzia che alcuni atti del bilancio previsionale hanno visto anche l’approvazione della opposizione; nei fatti, si è stati collaborativi; le proposte presentate, con ordine del giorno, non hanno mai ricevuto approvazione; non si può votare a favore di un rendiconto che si basa su “debiti che abbiamo trovato”. Le deliberazioni di G.C. n. 21 e n. 22 utilizzano € 349.000,00 dell’avanzo di amministrazione; si chiede da dove li si prenda. La ditta Grassi Michele ha rinunciato (l’Assessore Basile, fuori microfono, precisa che la ditta Grassi non aveva mai partecipato). La gara è stata bandita perché c’era parere dell’Autorità di Bacino per la redazione del progetto. Si può chiedere all’Ing. Germinario. Bandire una gara senza copertura finanziaria; come si fa a dire che i lavori termineranno a novembre 2013 se si spaccettano gli interventi e non tutti sono coperti da finanziamento. Si sarebbe dovuto contrarre mutuo e, con il ribasso d’asta, le rate sarebbero state di minore importo. Il voto, pertanto, è contrario.

Il Consigliere Sabatino (Io Sud), per dichiarazione di voto, avuta la parola, prende atto di un rendiconto fatto di due parti, vissute in modo neutrale; si ritiene apprezzabile il risultato, con valutazione prudentiale, con riflessione sulla costruzione del nuovo bilancio; il voto del gruppo, pertanto, è favorevole.

Il Consigliere Pellegrino (I.D.V.), avuta la parola, dichiara il voto favorevole e precisa che la D6 risultava non praticabile senza gli atti che, oggi, l’amministrazione La Salvia ha posto in essere; gli artigiani sono stati aggirati ed è stata bloccata l’imprenditoria canosina, dalla passata amministrazione.

Il Presidente, visto che nessun altro chiede di parlare, dopo aver condiviso l’intervento del Consigliere Sabatino, e precisato che rendere meno distanti la programmazione rispetto alla realtà è il risultato ottimale per la gestione di una amministrazione pubblica, pone in votazione in forma palese per appello nominale l’argomento in discussione; lo stesso viene approvato avendo la votazione riportato il seguente esito:

Consiglieri presenti: n. 24

Consiglieri assenti: n. 1 (Di Palma)

Voti favorevoli: n. 19

Voti contrari: n. 5 (Caporale, Ventola, Petroni, Matarrese, Di Nunno)

Con successiva e separata votazione, su proposta della Consigliera Cristiani, il Consiglio Comunale, con n. 20 voti favorevoli e n. 5 contrari (Caporale, Ventola, Petroni, Matarrese, Di Nunno), espressi in forma palese per alzata di mano dai n. 24

Consiglieri presenti e votanti, rende il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. n. 267/2000.

Quindi, il Consiglio Comunale approva la seguente deliberazione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 23 ottobre 2012, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2012;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 22 novembre 2012, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi ed alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 30 novembre 2012, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto alla variazione di assestamento generale del bilancio 2012;

Preso atto che:

- Ai sensi dell'art. 227, comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000, il rendiconto della gestione è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo;
- la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi ed alle regole previste in materia di finanza locale:
- i responsabili dei diversi servizi dell'Ente hanno effettuato il riaccertamento analitico dei residui attivi e passivi così come disposto dall'art.228 comma 3 D.Lgs n.267 del 18 agosto 2000;
- il tesoriere in data 22 gennaio 2013 (Prot. Comunale 2205 del 2013) ha rimesso il proprio Conto firmato e corredato di tutta la documentazione contabile (reversali d'incasso e mandati di pagamento);
- i servizi finanziari hanno effettuato la parificazione del conto del tesoriere con le scritture contabili dell'Ente, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2012;
- gli agenti contabili interni, così come previsto dall'articolo 233 del D.Lgs. 267 del 2000 hanno presentato i propri conti giudiziali;
- i servizi finanziari hanno predisposto:
 - a) il conto del bilancio dell'anno 2012
 - b) il conto economico dell'anno 2012
 - c) il conto del patrimonio dell'anno 2012
- al conto economico è accluso il prospetto di conciliazione così come previsto dal comma 9 dell'articolo 229 del D.Lgs. 267/2000;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 57 del 28 marzo 2013, esecutiva ai sensi di legge, è stato riapprovato lo schema di rendiconto e la relazione illustrativa del rendiconto della gestione 2012 come disposto dall'art. 151 comma 6 del D. Lgs. n. 267 del 2000, che contiene valutazioni di efficacia dell'azione condotta ed evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. analizzando i principali scostamenti intervenuti;

- al conto del bilancio sono allegati: la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale e la tabella dei parametri gestionali con andamento triennale di cui al comma 5 dell'articolo 228 del D.Lgs. 267/2000, nonché i prospetti SIOPE 2012 rilevati dal sito della Banca d'Italia e l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'Ente nell'anno 2012 ai sensi dell'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n.138;
- il predetto rendiconto è stato sottoposto, nei modi e nei tempi stabiliti dalla vigente normativa, all'esame e al controllo del Collegio dei Revisori dei Conti, che con propria relazione, allegata alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, ha espresso parere favorevole;
- il predetto rendiconto è stato messo a disposizione dei consiglieri comunali, corredato di tutti i documenti allegati, nei modi e nei tempi previsti dal vigente regolamento di contabilità:

Visti i pareri, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'art. 49, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, dal dirigente del Settore Finanze;

Rilevato il visto di conformità ai sensi dell'art. 97, commi 2 e 4 lettera d), del D.Lgs. n. 267/2000, apposto dal Segretario Generale;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

A maggioranza di voti espressi in forma palese per appello nominale e, precisamente, con n. 19 favorevoli e n. 5 contrari (Caporale, Ventola, Petroni, Matarrese, Di Nunno). (Risulta assente il Consigliere Di Palma),

DELIBERA

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.Lgs.n.267/2000, il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2012 che comprende:
 - il conto del bilancio di cui all'art. 228 del D.Lgs.n.267/2000;
 - il conto economico con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229 del D.Lgs.n.267/2000;
 - il conto del patrimonio di cui all'art. 230 del D.Lgs.n.267/2000;
 - l'elenco dei residui attivi e passivi per anno di provenienza;
 - lo schema e la relazione al rendiconto 2012, riapprovato con deliberazione di Giunta Comunale n. 57 del 28 marzo 2013;
 - la certificazione ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario;
 - la tabella dei parametri gestionali;
 - i prospetti SIOPE 2012 rilevati dal sito della Banca D'Italia;
 - la relazione dei Revisori dei Conti al rendiconto 2012;
 - l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'Ente.

2. Di dare atto, infine, che entro dieci giorni dall'approvazione ed ai sensi dell'articolo 16, comma 26, del Decreto Legge 13 agosto 2011 n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011 nonché del D.M. Interno del 23 gennaio 2012, l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo, nell'esercizio 2012, deve essere:
- a) trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
 - b) pubblicato sul sito internet del Comune.
3. Di dare atto che spetta al Settore Finanze ogni attività conseguente.

=====

Con successiva e separata votazione, su proposta della Consigliera Cristiani, il Consiglio Comunale con n. 20 voti favorevoli e n. 5 contrari (Caporale, Ventola, Petroni, Matarrese, Di Nunno), espressi in forma palese per alzata di mano dai 24 Consiglieri presenti e votanti, rende il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. n. 267/2000, attesa l'urgenza di provvedere in merito.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Segretario Generale

F.to

Dott.ssa Maria Teresa ORESTE

Il Presidente del Consiglio

F.to

Dott. Pasquale DI FAZIO

SI ATTESTA

che la presente deliberazione, così come risulta dagli atti d'ufficio:

è in pubblicazione all'Albo Pretorio on-line del Comune di Canosa di Puglia per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ al n. _____

ex art. 124 – comma 1 – D.Lgs. n. 267/2000.

Dal Palazzo di Città, li _____

SEGRETERIA GENERALE

Istruttore Amministrativo
F.to Donato Fasanelli

è stata resa prontamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – D.Lgs. n. 267/2000

è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134 – comma 3 – D.Lgs. n. 267/2000).

Dal Palazzo di Città, li _____

SEGRETERIA GENERALE

Istruttore Amministrativo
F.to Donato Fasanelli

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Canosa di Puglia _____

SEGRETERIA GENERALE

Istruttore Amministrativo
Donato Fasanelli